

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2014

Il bilancio preventivo comprende le previsioni di entrata e di uscita, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartiti per competenza e residui.

I titoli delle entrate sono:

- Entrate correnti
- Entrate in conto capitale
- Partite di giro.

I titoli delle uscite sono:

- Uscite correnti
- Uscite in conto capitale
- Partite di giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che, perciò, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

Le entrate previste per il 2014 sono pari a complessivi € 158.370,40 di cui entrate correnti € 113.990,40 e entrate per partite di giro per € 44.380,00. Il preventivo 2014 è costruito tenendo altresì in considerazione della delibera consiliare di fissare per il 2014 la quota associativa a € 50,00 - in luogo di € 70,00 - di cui di competenza del Collegio € 42,00 al netto della parte spettante alla Federazione Nazionale. Ciò detto, le entrate tipiche del Collegio, vale a dire quelle contributive, sono stimate con riferimento a un numero di iscritti paganti nell'anno prudenzialmente fissato in n. 2.600 per tenere conto delle morosità e dunque pari a € 109.200,00. Giova evidenziare che il numero degli iscritti morosi per la quota 2013 al 31.12.2013 ammontava a n. 411. A ciò si aggiungono i contributi riferiti ai nuovi iscritti pari a € 2.604,00. L'importo inserito in bilancio corrispondentemente alla voce "Contributi nuovi iscritti" si riferisce a quanto nel frattempo incassato dal Collegio nei primi mesi del 2014 e prima dell'approvazione del bilancio preventivo 2014 applicando la quota complessivamente pari a € 70,00 pertanto, ove approvato il presente bilancio, occorrerà procedere con la restituzione ai neo iscritti della maggior quota versata pari a € 20,00. Si segnala sin d'ora che i costi di detta restituzione figurano tra le Spese varie.

Da ultimo, si precisa che le quote associative comportano il riversamento da parte del Collegio alla Federazione Nazionale di € 8,00 per ogni iscritto così come deliberato dalla Federazione a partire dall'anno 2014, in luogo della cifra precedentemente fissata pari a € 9,33.

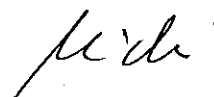
Le uscite preventivate per il 2014 sono complessivamente pari a € 230.097,30.

Le uscite sono costituite da uscite per spese correnti per € 176.910,00; da uscite in conto capitale inclusi gli accantonamenti per € 8.807,30 e da uscite per partite di giro per € 44.380,00.

La stima delle uscite è stata effettuata sulla base dell'andamento delle spese negli ultimi tre esercizi e dei contratti in essere, nonché alla luce delle previste esigenze di spesa e delle iniziative individuate dal Consiglio Direttivo.

L'accantonamento al fondo spese impreviste è stato effettuato in misura percentuale rispetto al totale delle uscite correnti allo scopo di coprire spese per le quali gli stanziamenti previsti risultano insufficienti. La misura stanziata in tale voce è pari a € 5.307,30 e corrisponde al 3% delle spese correnti previste, nel rispetto della normativa e del Regolamento di contabilità adottato dal nostro Collegio.

Il pareggio di bilancio è garantito dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale, formato negli esercizi precedenti, pari a complessivi € 201.169,64 all'01/01/2014 ed utilizzato a pareggio del bilancio preventivo 2014 per € 71.726,90. Si ritiene che la parte non utilizzata di avanzo di amministrazione iniziale pari a € 129.442,74 sia comunque idonea a coprire il vincolo per trattamento di fine rapporto esistente al 31.12.2013 a favore del dipendente oltre che a cautelare il Collegio sia dal rischio di morosità degli iscritti sia dal normale sfasamento temporale delle entrate. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel preventivo 2014 copre le ri-



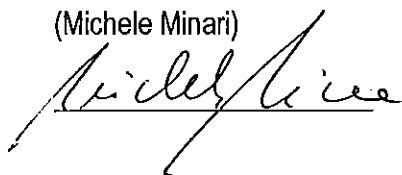
sorse necessarie per le spese in conto capitale nonché le spese correnti non ripetitive oltre che salvaguardare l'equilibrio di bilancio.

Si segnala infine quanto segue:

- residui attivi: alla data di predisposizione del bilancio preventivo esistono residui attivi - ossia somme accertate ma non ancora rimosse - compresi nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sostanzialmente riconducibili a quote non ancora incassate nei confronti degli iscritti.
- residui passivi: le somme impegnate negli esercizi precedenti ma non ancora pagate sono comprese nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sono riferite a spese correnti il cui termine di pagamento non è ancora scaduto (quali contributi previdenziali e assicurativi, ritenute e altri tributi, consulenze, utenze) e a spese differite (quali il trattamento di fine rapporto).

Parma, 27 maggio 2014

Il Tesoriere
(Michele Minari)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Michele Minari', written over a horizontal line.